

Doc. **XII**-*quinquies*
N. **99**

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Belgrado, Serbia
(6-10 luglio 2011)

Risoluzione sulla sicurezza nucleare e la tutela ambientale

Trasmessa il 18 luglio 2011

RISOLUZIONE SULLA SICUREZZA NUCLEARE E LA TUTELA AMBIENTALE

1. *Esprimendo profonda preoccupazione* per il persistere degli effetti sulla vita e la salute delle persone della catastrofe alla centrale nucleare di Chernobyl e dell'incidente alla centrale nucleare di Fukushima Daiichi, che hanno avuto gravi conseguenze nazionali e internazionali di portata senza precedenti, che hanno rappresentato una minaccia diretta per l'ambiente e hanno provocato un dissesto economico che ha inciso su ogni settore dalla produzione agricola agli scambi commerciali e ai servizi globali ben oltre la regione dell'OSCE,

2. *Osservando* che, pur se milioni di persone in tutto il mondo si domandano se l'energia nucleare possa mai esser resa sufficientemente sicura, l'energia nucleare probabilmente rimarrà un'opzione importante per assicurare un approvvigionamento energetico diversificato,

3. *Ricordando* la Risoluzione sulla sicurezza energetica approvata dall'Assemblea Parlamentare dell'OSCE a Vilnius nel 2009, che sottolinea quanto sia importante sviluppare energia nucleare a scopi pacifici in linea con le disposizioni delle convenzioni e degli accordi internazionali sulla sicurezza nucleare e in conformità alle norme e alle garanzie internazionali in materia di sicurezza nucleare,

4. *Ribadendo* che l'uso sicuro dell'energia nucleare, a livello economico e ambientale, sarà parte integrante del concetto dell'OSCE di sicurezza globale, cooperativa e indivisibile per far fronte alle sfide energetiche del ventunesimo secolo,

5. *Ricordando* la Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sul rafforzamento della cooperazione internazionale e il coordinamento delle iniziative

per studiare, mitigare e ridurre al minimo le conseguenze della catastrofe di Chernobyl, e al fine di promuovere azioni per sostenere i programmi pubblici nazionali e internazionali incentrati sullo sviluppo sostenibile delle aree colpite, ivi inclusa la creazione della Rete internazionale di ricerca e informazione su Chernobyl,

6. *Riferendosi* alla Dichiarazione dei Ministri dell'OSCE in occasione del ventesimo anniversario della catastrofe alla centrale nucleare di Chernobyl e alla Dichiarazione di Madrid sull'ambiente e la sicurezza, nonché *riaffermando* la Risoluzione su Chernobyl approvata dall'Assemblea Parlamentare dell'OSCE ad Astana nel 2008,

7. *Determinata* a rafforzare ulteriormente la cooperazione reciprocamente vantaggiosa e volta ad affrontare l'impatto sulla sicurezza delle sfide economiche e ambientali nella regione, ivi incluse quelle provocate dagli incidenti nucleari, come previsto dalla Dichiarazione commemorativa di Astana approvata al Vertice di Astana nel 2010,

8. *Ricordando* la Dichiarazione dei Capi di stato e di governo e dei Rappresentanti degli Stati partecipanti e delle organizzazioni, approvata al Vertice di Kiev, sull'uso sicuro e innovativo dell'energia nucleare nel 2011,

9. *Accogliendo con soddisfazione* i contributi versati dagli Stati partecipanti dell'OSCE e dai Partner per la cooperazione al Fondo per la struttura di protezione di Chernobyl e al Fondo per la sicurezza nucleare, gestiti dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, per finanziare progetti finalizzati a completare gli sforzi reciproci del G8, del governo

ucraino, dei donatori e dei partner internazionali per riportare il sito dell'incidente nucleare di Chernobyl a condizioni stabili e sicure da un punto di vista ambientale,

10. *Commemorando* il venticinquesimo anniversario della catastrofe alla centrale nucleare di Chernobyl e rendendo omaggio a tutte le vittime, compresi gli operatori delle squadre di soccorso e pronto intervento, della catastrofe tecnologica più grande del ventesimo secolo sia in termini di portata che di conseguenze,

11. *Sottolineando l'importanza* dei preziosi insegnamenti tratti dagli incidenti di Chernobyl e Fukushima Daiichi che porteranno a ulteriori notevoli miglioramenti della sicurezza operativa e della regolamentazione dell'energia nucleare e della cultura globale della sicurezza,

12. *Affermando nuovamente* la sua piena solidarietà al governo della Bielorussia, della Federazione Russa, dell'Ucraina, del Giappone e degli altri paesi colpiti, e a tutte le persone che hanno subito e ancora subiscono le conseguenze degli incidenti nucleari,

13. *Riaffermando* il nostro impegno a cooperare nel campo della sicurezza nucleare al fine di rafforzare la nostra capacità collettiva di prevenire in futuro il verificarsi di tali incidenti e mitigarne gli effetti,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

14. *Ritiene* che l'attuazione delle iniziative per aumentare la sicurezza nucleare intrinseca ed estrinseca debbano continuare ad avere la massima priorità negli Stati partecipanti dell'OSCE in tutte le attività collegate all'uso dell'energia nucleare;

15. *Sottolinea* che il modo più efficace per progredire in questo campo è fare in modo che la cooperazione internazionale mediante l'uso innovativo dell'energia nu-

cleara diventi un presupposto per garantire che tutti gli Stati partecipanti senza eccezione traggano vantaggio da un regime globale di gestione della sicurezza intrinseca ed estrinseca;

16. *Incoraggia* tutti gli Stati partecipanti ad approfondire la cooperazione internazionale per l'utilizzazione dell'energia nucleare a scopi pacifici, in condizioni di sicurezza intrinseca ed estrinseca, che contribuirà a soddisfare il fabbisogno globale di energia in aumento nel mondo e lo sviluppo di nuove tecnologie in medicina, in agricoltura e in altri settori industriali delle economie nazionali;

17. *Invita vivamente* gli Stati partecipanti a esaminare gli insegnamenti appresi e ad adottare gli opportuni provvedimenti per applicare le norme di sicurezza più elevate possibili;

18. *Sottolinea* che i progetti per le infrastrutture energetiche dovrebbero essere attuati secondo i requisiti della Convenzione di Espoo del 1991 sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero e di altre convenzioni internazionali connesse, prendendo in considerazione tutti i rischi ambientali;

19. *Richiede* ai governi degli Stati partecipanti dell'OSCE di incaricare l'industria nazionale dell'energia nucleare e le autorità di regolazione competenti di sottoporre a una revisione le centrali esistenti e di verificarne la capacità di mantenere la sicurezza intrinseca anche di fronte ad eventi avversi gravi, dedicando particolare attenzione alla nuova questione della connessione tra catastrofi naturali e sicurezza nucleare;

20. *Invita* gli Stati partecipanti a mantenere ai più alti livelli il dispositivo di intervento in caso di emergenza e le capacità di risposta per mitigare gli effetti di un incidente nucleare;

21. *Fa appello* agli Stati partecipanti affinché continuino a impegnarsi assidua-

mente per il miglioramento della sicurezza delle centrali nucleari e per garantire la trasparenza per quanto riguarda i rischi delle radiazioni;

22. *Confida* nel fatto che i progressi tecnologici, quali l'introduzione dei reattori di nuova generazione che contano maggiormente sulle caratteristiche di sicurezza intrinseca, saranno un importante fattore di miglioramento della sicurezza nei prossimi anni;

23. *Crede fermamente* che il rispetto delle norme di sicurezza nucleare dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA) e dei requisiti della Convenzione di Espoo sulla Valutazione dell'Impatto Ambientale del 1991 in ogni stadio di sviluppo dei programmi nucleari, dalla pianificazione, alla scelta dei siti, alla costruzione e al funzionamento fino alla dismissione e allo smantellamento delle strutture nucleari, nonché la cooperazione e lo scambio di buone prassi tra gli Stati partecipanti dell'OSCE in questi settori contribuiranno al miglioramento della sicurezza nucleare nella regione dell'OSCE;

24. *Invita* tutti gli Stati partecipanti a continuare a utilizzare l'energia nucleare a scopi pacifici e a sviluppare tecnologie nucleari in conformità alle garanzie di sicurezza dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica e alle disposizioni degli altri documenti internazionali e agli obblighi di non proliferazione;

25. *Invita* tutti gli Stati partecipanti dell'OSCE che non abbiano ancora aderito alla Convenzione sulla sicurezza nucleare a farlo senza indugi;

26. *Rileva* l'importanza del Trattato sulla non proliferazione delle armi nucleari e delle altre convenzioni sulla sicurezza nucleare — la Convenzione sulla notifica tempestiva di un incidente nucleare, la Convenzione sull'assistenza in caso di incidente nucleare o emergenza radiologica, la Convenzione sulla protezione fisica del materiale nucleare e i

relativi emendamenti, la Convenzione congiunta sulla protezione fisica della gestione del combustibile esaurito e la Convenzione sulla sicurezza della gestione delle scorie nucleari;

27. *Invita inoltre* gli Stati partecipanti a cooperare con l'AIEA, il Segretariato della Convenzione di Espoo dell'UNECE (Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite), e le altre organizzazioni internazionali competenti per rafforzare le norme ambientali e di sicurezza nucleare internazionali e la loro corretta attuazione;

28. *Sottolinea* quanto sia importante per gli Stati partecipanti dell'OSCE condividere informazioni e mantenere la trasparenza per quanto riguarda le emergenze nucleari, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di tenere informato il pubblico sul corso degli eventi e sulla loro evoluzione;

29. *Sollecita* tutti gli Stati partecipanti dell'OSCE a cooperare strettamente al fine di migliorare e rafforzare la prevenzione, il sistema di preallarme, la riduzione dei rischi, lo scambio di informazioni e l'assistenza reciproca in caso di incidenti nucleari che possano verosimilmente provocare danni transfrontalieri all'ambiente;

30. *Ribadisce* che la catastrofe di Chernobyl e l'incidente alla centrale nucleare giapponese di Fukushima Daiichi hanno dimostrato la necessità di migliorare la capacità degli impianti di energia nucleare di far fronte alle situazioni di emergenza, e hanno dimostrato che l'attenuazione della gravità degli incidenti nucleari richiede che la comunità internazionale metta insieme le capacità tecniche scientifiche e il potenziale delle risorse;

31. *Guarda* con favore agli sforzi compiuti dal governo ucraino e dalla comunità internazionale dei donatori per il completamento della costruzione della struttura di protezione di Chernobyl e per i progetti di sicurezza nucleare collegati a Chernobyl, in conformità alle norme interna-

zionali, finalizzati a consentire di riportare il sito a uno stato stabile e sicuro da un punto di vista ambientale, e invita tutte le parti a far sì che continui a esserci un impegno di alto livello, duraturo e forte per garantire che si portino a buon fine questi lavori di vitale importanza;

32. *Invita* i donatori multilaterali e bilaterali a continuare ad allineare la loro assistenza alle priorità delle strategie nazionali degli Stati colpiti, e sottolinea l'importanza di lavorare di concerto per la

loro attuazione in uno sforzo comune con spirito di collaborazione;

33. *Riconosce* la necessità di stabilire una connessione più forte tra la sicurezza nucleare intrinseca e la sicurezza nucleare estrinseca al fine di garantire una cooperazione attiva con l'industria nucleare;

34. *Ribadisce* con forza che gli standard più elevati di sicurezza nucleare sono un presupposto indispensabile per far sì che incidenti come quelli di Chernobyl o Fukushima Daiichi non si verifichino mai più.